



MENU

SPECIALI ▾

ABBONATI

LEGGI IL GIORNALE

ACCEDI



IL GIORNO

CRONACA SPORT ECONOMIA EDIZIONI ▾

UN ANNO DI COVID

SPOSTAMENTI TRA REG



HOME , CRONACA , NUOVO DPCM: RISTORANTI, PALESTRE...

Pubblicato il 21 febbraio 2021

Nuovo Dpcm: ristoranti, palestre e cinema. Cosa cambia dal 6 marzo, governo al lavoro

Prima la decisione sugli spostamenti tra regioni e i colori delle zone. Poi, l'esecutivo dovrà sciogliere altri nodi importanti

f Condividi

Tweet

✉ Invia tramite email

Milano, 21 febbraio 2021 – Il conto alla rovescia è partito: il **5 marzo** scadrà l'ultimo Dpcm in vigore e toccherà al nuovo **governo Draghi** prendere le decisioni per i prossimi mesi, ancora in piena **emergenza Coronavirus**. A preoccupare è l'aumento dei contagi, dell'indice Rt e la velocissima diffusione delle varianti Covid. Il **Consiglio dei ministri** è stato convocato per domani, lunedì 22 febbraio 2021, alle 9,30. Quali sono i nodi da sciogliere e le prossime date chiave?

Spostamenti tra regioni

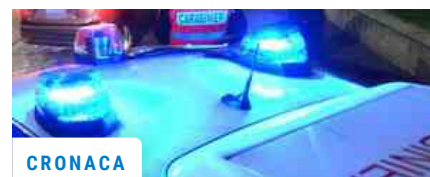
All'ordine del giorno, domani, c'è il **Decreto Legge** che vieta [gli spostamenti tra regioni](#) anche gialle sino al 25 febbraio, Decreto che molto probabilmente sarà prorogato **fino al 31 marzo**.



Colri regioni

Un cambio di passo sulle norme che determinano i **colori delle Regioni**, per evitare i continui cambi, e che legghi le decisioni a **parametri più oggettivi**. Il tutto però senza abbassare la guardia perché le varianti corrono e impongono

POTREBBE INTERESSARTI ANCHE



CRONACA

Donna si getta da un ponte con il figlioletto in braccio: il piccolo in fin di vita



CRONACA

Paziente 1 Codogno: un anno dall'incubo Covid. Cosa fa oggi Mattia Maestri



CRONACA

Pompei e la guerra degli archeologi, dimissioni pesanti contro il direttore tedesco

strette mirate ed immediate. Le Regioni chiedono questo al nuovo governo, vogliono una diga ai contagi che rischiano di aumentare progressivamente, ma anche misure che tengano conto dell'oggettiva realtà dei casi sul territorio. Ma sulla possibilità di **una Italia tutta arancione**, ovvero di restrizioni omogenee per l'intero territorio nazionale, si sono registrati dissensi all'interno della Conferenza delle Regioni. Sulla proposta avanzata ieri dal presidente Stefano Bonaccini concordano la Toscana, la Campania, la Lombardia, ma il vicepresidente della Conferenza Giovanni Toti, governatore ligure, ha espresso la sua contrarietà, seguito dal leader leghista Matteo Salvini. Al momento, sembra che **il sistema regionale dei tre colori** (rosso, arancione, giallo), a seconda delle fasce di rischio, **resterà**, ma l'idea del governo sarebbe quello di renderlo 'più formale che sostanziale'. Si potrebbe cercare di agire soprattutto **a livello provinciale e comunale**, con le zone rosse che, dunque, scatterebbero qualora venissero riscontrati dei focolai. Un po' come accaduto negli ultimi giorni in Lombardia (**Bollate, Castrezzato, Mede e Viggiù**), in Umbria e Abruzzo.



Coprifuoco

Dalle **22 alle 5** è vietato uscire dalla propria abitazione in zona **gialla**, nessuna eccezione per chi torna al proprio domicilio/residenza o è stato a cena a casa di amici e parenti non

conviventi. Non esistono margini di tolleranza, per questo le Forze dell'ordine possono comminare la sanzione amministrativa prevista a chiunque sia in giro dopo le 22. La multa per chi esce senza un comprovato motivo va da 400 a 1.000 euro, elevabile **fino alla metà** in caso di più violazioni reiterate. Il **5 marzo il coprifuoco scade** ed entro quella data il governo dovrà decidere se **confermarlo o eliminarlo**.

Ristoranti

Una questione molto importante riguarda la situazione dei **ristoratori**, che hanno visto crollare i fatturati e che invocano la possibilità di **alzare le serrande a cena (fino alle 22)** nelle

zone gialle e, almeno **a pranzo, in quelle arancioni**. L'idea, che, stando alla voce di Coldiretti, salverebbe l'80% degli incassi dei ristoranti, è di farlo evitando code e servizio al banco, mantenendo l'obbligo della mascherina nei



POTREBBE INTERESSARTI ANCHE



 CRONACA

Tutti pazzi per le figurine. Ma soltanto a una certa età



 CRONACA

Vaccino Covid, Remuzzi: "Cerchiamo dosi sul mercato. Sputnik ok, bisogna fare in fretta"



 CRONACA

Così serviranno anni per vaccinare tutti. Siamo in una palude (e uscirne è difficile)



locali, distanziando di un metro tavoli e luoghi di passaggio e limitando a 4 le persone non conviventi che potrebbero sedere alla stessa mensa. La speranza è dal 6 marzo si possa tornare a cenare nei locali.



Palestre e piscine

Lezioni individuali in palestra e 10 metri quadrati per persona in piscina sono le **regole** principali stabilite dal **Ministero dello Sport e accettate dal Comitato tecnico scientifico** per

permettere agli **impianti sportivi** di tornare ad accogliere gli appassionati **dal 6 marzo**. Gli scienziati del Cts, infatti, se da una parte vorrebbero allentare la morsa che attanaglia il mondo dello sport amatoriale, dall'altra sono preoccupati per le varianti del virus: "Si valuta con molta preoccupazione, in questa fase dell'epidemia sostenuta – hanno detto dal Cts qualche giorno fa – il riscontro potenziale di aggregazioni tra persone all'interno degli impianti sportivi, soprattutto in ambienti chiusi e confinati. Ma si ritiene particolarmente importante il ritorno alla **fruizione delle attività fisiche**, soprattutto nei soggetti in età evolutiva e negli individui con patologie croniche e negli anziani, nei quali il benessere psico-fisico acquisisce una dimensione fondamentale sullo stato di salute". Fermo restando che gli impianti resteranno **chiusi in zona rossa**, la proposta del ministero è di immaginare una "**riapertura scaglionata** delle diverse ed eterogenee discipline sportive di base, improntata al principio di massima cautela". Entrando più nello specifico, "in **zona arancione**: oltre alle attività consentite nelle aree 'zona rossa' (sport individuali all'aperto, *ndr*), sono consentite nelle palestre, piscine e tensostrutture le attività sportive di base individuali, anche acquatiche, e le attività sportive dilettantistiche non di squadra o di contatto; sono inoltre consentiti gli allenamenti per le attività sportive di contatto e per gli sport di squadra esclusivamente se svolti in forma individuale, nel rispetto del distanziamento e del divieto di assembramento. Consentite le attività sportive e di danza indirizzata ai bambini in età scolare, in coerenza con l'apertura delle scuole". Nelle **regioni gialle**, invece, "oltre alle attività consentite nelle aree 'zona rossa e zona arancione', sono consentiti gli allenamenti per gli **sport da contatto e di squadra dilettantistico e di base**".

Teatri e cinema

Poche certezze **cinema e teatri**. La riapertura **il 6 marzo è in fase di**

